



Alla cortese attenzione
del Dirigente scolastico
della RSU
dei Terminali Associativi accreditati

Avellino 1 aprile 2020
Prot.n. 18/2020

Oggetto: disposizioni organizzative inerenti la Didattica a distanza secondo le disposizioni normative vigenti ad oggi.

A seguito di segnalazioni le Scriventi OO.SS. hanno avuto modo di prendere visione di disposizioni organizzative molto prescrittive in atto nel suo istituto inerenti la didattica a distanza.

La nota MIUR 388, di cui le OO.SS. Nazionali, hanno richiesto il ritiro, non muta il quadro giuridico nel quale si muove l'azione del personale della scuola, né docente, né dirigente. Al tempo stesso a fronte della grave emergenza che le scuole stanno vivendo (e che ne cambia radicalmente l'agire) le disposizioni normative conseguenti non attribuiscono prerogative differenti ai dirigenti scolastici né mutano il quadro contrattuale entro cui la prestazione del docente si iscrive. E' del tutto evidente che il lavoro di ognuno si svolge attualmente in una condizione di emergenza.

In mancanza della possibilità di procedere collegialmente ovvero in mancanza di atto di indirizzo, di modifica del PTOF, di approvazione da parte degli OO CC non in sessione da remoto, è opportuno ispirarsi al massimo equilibrio e pertanto evitare atti unilaterali quali circolari troppo prescrittive:

1. nella pianificazione della didattica. Fornita la possibilità di accesso alle piattaforme informatiche messe a disposizione dal Ministero o già precedentemente in uso nell'Istituto va lasciata al docente singolo e ai consigli di classe la scelta degli strumenti da adoperare e delle tempistiche da adottare: i

docenti conoscono le condizioni economico/sociali degli studenti e delle famiglie come conoscono i propri studenti.

2. nell'eccesso di burocratizzazione. Le progettazioni individuali e dei consigli di classe potrebbero dover essere riviste alla luce di un prolungarsi della sospensione delle attività didattiche in stato di emergenza tanto da non consentire il rientro a scuola. Nelle more di questa certezza si può invitare alla semplificazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento piuttosto che alla riscrittura delle programmazioni secondo pratiche e modelli eccessivamente burocratici che ingessano l'agire del docente già di per sé reso complesso dalle condizioni attuali;
3. nella richiesta di valutazione degli studenti. In attesa che il Ministero emani delle indicazioni la valutazione non può che essere formativa ovvero accompagnare l'azione di insegnamento-apprendimento in itinere e senza alcun obbligo di svolgimento di prove e di apposizione di voti.
4. nella individuazione di impegni orari che non possono corrispondere all'effettivo orario di servizio dei docenti, né a prescrizioni parziali, precedente all'emergenza e al contestuale obbligo di firma del registro elettronico.
5. nell'adozione di pratiche di monitoraggio del lavoro dei docenti da remoto, né di controllo del rispetto degli obblighi di servizio;

Vale la pena ricordare che, nella fattispecie dei docenti, in questo momento la prestazione di lavoro è effettuata in forme e modi che sono del tutto extra-contrattuali e che qualunque forma di controllo e rendicontazione non potrebbe costituire istruttoria per l'avvio di procedimenti disciplinari.

Pertanto, comprendendo la difficoltà di ogni lavoratore della scuola in questo momento

le Scriventi OO. SS.

esortano il dirigente scolastico a voler modificare quelle disposizioni poste nelle circolari che risultino unilaterali, analitiche, prescrittive, burocratiche nonché valutative del lavoro di docenza e dunque ben oltre le prerogative consentite dalla norma;

ricordano che le disposizioni che riguardano le prestazioni di lavoro sono sempre oggetto di informativa sindacale.

Segr. Gen.
FLC CGIL
Erika Picariello

Segr. Gen.
CISL Scuola
Salvatore Bonavita

Segr. Gen.
UIL Scuola RUA
Antonio D'Oria